

Eventi



Mercoledì 7 Luglio 2021
www.ilmessaggero.it



IL PROGRAMMA

Rocca albornoziana, ore 17:30, progetto Accademia, Accademia Silvio D'Amico, "Le serve" di Jean Genet (esercitazione del II anno del corso di regia, allieva regista Marco Corrucci, supervisione Arturo Cirillo) con Dario Caccuri e Domenico Luca e l'allieva del biennio Zoe Zolferino, scenografia Dario Gessati supervisione ai costumi Gianluca Fala-

schì luci Gianni Staropoli. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria tramite il call center al numero 0743776444, ore 10-13 e 15-18. La replica è prevista per domani alle ore 17.30.

LA MAMA SPOLETO OPEN
Complesso San Nicolò, ultima rappresentazione di "Threshold", in programma alle ore 21. Il flautista Fabio Mina e il

percussionista Francesco Savoretti utilizzano i loro strumenti cercando le caratteristiche più nascoste ed estendono le possibilità con elettronica dal vivo creando una musica in cui gli elementi contrastanti dialogano tra loro. È qui l'idea racchiusa nel concetto di Threshold, inteso come Confine/Soglia di un nuovo linguaggio artistico che guarda alla tradizione ma si spinge

oltre.

MOSTRE

Teatro Nuovo Menotti, Pina Bausch e la rivoluzione; San Nicolò, Windows; Palazzo Collicola: Work in progress; "Astanze" opere di Stefano Di Stasio; "Resistenze", sculture di José Angelino; "Frammenti di un percorso teatrale" a cura di Piero Maccarinelli. Questi gli orari, venerdì: 15.30-19; sabato e domenica: 10.30-13 e 15.30-19.

Il meglio



La MaMa Spoleto Open accende i riflettori sulla danza. Da domani fino a sabato (ore 21) al chiostro San Nicolò: "The Memoria Circle" di Arianna De Angelis Marocco e Sara Libori, ispirato alle colonne della scultrice Beverly Pepper e prima nazionale di "Antidoti/rimedi alla decadenza culturale contemporanea", della compagnia Inc inn progress collective di Afshin Varjvandi con sei danzatori.

In scena

Applausi per la nuova produzione della compagnia teatrale "Scena Nuda" nella sezione La MaMa Spoleto Open. «Esploriamo questo momento storico»

Antonio e Cleopatra, amore e passione conquistano il 2Mondi

LUCI SUL PALCO

Aplausi per la prima nazionale dello spettacolo "Antonio e Cleopatra...o quel che ricordo", la nuova produzione della Compagnia teatrale "Scena Nuda" che ha debuttato nell'ambito del sessantaquattresimo Festival dei Due Mondi, nella sezione La Mama Spoleto Open. «Per noi il riscontro degli spettatori è una grande forza. Grazie al punto di partenza dei due personaggi siamo riusciti a esplorare molto della società contemporanea e del momento storico in cui ci troviamo», sottolinea Teresa Timpano, protagonista dello spettacolo con Filippo Gessi. Attento e partecipe il pubblico che, nelle tre giornate di programmazione (dal 2 al 4 luglio scorsi), ha riempito la platea dello Spazio Oberdan. Molto apprezzato il parallelismo tra i due piani della narrazione, quello legato alle due figure principali del testo shakespeariano e quello contemporaneo, di una coppia di oggi, in un continuo confronto tra passato e presente. I due attori hanno dato vita ad intense interpretazioni che hanno conquistato gli spettatori così come la scelta registica di Andrea Collavino, supportata dagli stupefacenti costumi curati da Anusc Castiglioni, insieme a Micaela Sollecito, dalla scenografia della stessa Castiglioni e dalle luci di Omar Scala. Lo spettacolo, dopo il debutto al Festival di Spoleto, sarà in tournée nei prossimi mesi toccando diverse città, da Milano, a Napoli, da Palermo a Catania, Reggio Calabria, Lamezia Terme, Squillace, Palmi. La Compagnia "Scena Nuda" è attualmente impegnata, inoltre, in un'altra importante pro-



Due momenti di "Antonio e Cleopatra...o quel che ricordo" spettacolo presentato al 2Mondi in anteprima nazionale



duzione, il progetto laboratoriale e di messinscena di Tesmoforazuse, spettacolo diretto da Elisabetta Pozzi, che debutterà ad agosto, al teatro greco-romano di Portigliola (Reggio Calabria). Il testo di "Antonio e Cleopatra...o quel che ricordo" è incentrato sulla tragica vicenda dei due amanti adulti che vivono il loro amore con l'intensità di due adolescenti. Nella disputa continua e interminabile c'è il mistero dell'Amore che tutto muove e che fa dei due protagonisti le vittime e i carnefici di loro stessi. Niente di quel che dicono e fanno è privato, come ai nostri giorni i reali d'Inghilterra, chiacchierati e spiati per

nutrire la fame di gossip. «Quella de La MaMa Spoleto Open di quest'anno - spiega Adriana Garbagnati, direttrice del La MaMa Spoleto Open - è un'edizione un po' meno internazionale ma che mantiene gli ingredienti tradizionali con le giovani compagnie e gli artisti emergenti o meno conosciuti». Una caratteristica che da sempre La MaMa Umbria ha portato avanti negli anni: «Dare spazio e sostenere i giovani talenti - ribadisce Garbagnati - e il coinvolgimento del nostro territorio, della nostra splendida comunità locale».

Quest'anno La MaMa Spoleto Open ospita al Festival dei Due Mondi nove eventi o spettacoli: tre di danza, uno di musica, due di teatro, uno di cabaret, due presentazioni. Di questi cinque sono prime assolute con quaranta artisti e dodici tra tecnici e collaboratori. Il debutto in apertura del Festival è stato con Weather, alla Sala Pegasus, con la presentazione del docufilm sul progetto, a cura di Jared McNeill e Claudio Scarabottini. Sempre legata allo stesso progetto weather è una installazione multimediale che si trova nei locali dell'Ex Monte di Pietà. Successo anche per la prima nazionale di Urban dance "Unconventional Beauty, stato di bellezze non convenzionali" andato in scena nei giorni scorsi all'Auditorium della Stella insieme a "Signora Porzia, ricette per la felicità".

Antonella Manni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Teatro Romano, domani alle 21:30, grande attesa per Massimo Recalcati che debutta a Spoleto come autore teatrale con lo spettacolo "Amen" per voci ed elettronica, regia di Valter Malosti. Dall'esperienza di una Milano deserta durante la pandemia, lo psicanalista si interroga sull'ineluttabilità della fine per l'essere umano e sulla necessità di affermare la vita.

L'Orlo Scurito

Due Mondi di musica. Dal concerto di Alvise Casellati al concerto finale diretto da Antonio Pappano. Accademia di Santa Cecilia forever. "Ma per la prima volta al Festival manca l'opera". Incontentabili.

Inceppati. I cavalli meccanici della performance Coin Operated all'ultima replica si bloccano. Poi, però, ripartono. The show must go on. Tutto quanto fa spettacolo.

Due Mondi nel pallone. "Come si fa a scegliere tra la finale degli europei di calcio e il concerto finale in Piazza del Duomo?". Essere o non essere.

Dona il tuo 5x1000

al Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno - O.D.V.

Pensa a tuo figlio e a te stesso
Sostieni la diffusione della cultura scientifica per piccoli e grandi



www.labsienze.org

Codice fiscale del beneficiario

0 2 5 2 5 8 4 0 5 4 8

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'Art. 10, C. 1, LETT A), del D.LGS. N. 460 del 1997

